

S.MARIA SS DEI MIRACOLI

LA STORIA.....DEL SANTUARIOa cura di Massimo Civale

Fu realizzato sull'area di un'antica cappella, detta dei tre Pigni o delli Pigni, che recava un'immagine della Vergine ritenuta miracolosa. Frequentato inizialmente forse per le tre fonti (Bocca di mare, Musceo e 'Fontanelle), fu in origine meta di riposo per i contadini dell'agro che si recavano verso il mercato di Amalfi per vendere i frutti della propria terra. La cappella era affidata alle cure della Confraternita di Santa Maria a Monte presso la Cappella di S.Nicola nel rione Casolla. Al culto dell'immagine miracolosa fu aggiunto quello dei santi Eligio ed Emidio, le cui statue erano portate in città, presso la Cappella di San Rocco in Casale del Pozzo, una settimana prima di Pasqua. Il complesso, anticamente servito dagli olivetani, fu seriamente danneggiato da una frana nel 1745, in seguito alla quale i monaci si spostarono a valle, fondando la chiesa ed il convento di San Bartolomeo. Venne riattato nel 1819, quando si riaccese il culto per la Madonna dei Miracoli da monsignor Silvestro Granito, vescovo di Cava-Sarno e Amministratore Apostolico della diocesi di Nocera, sede vacante in quel periodo. Oggi è visibile e praticabile la grande scalinata, illuminata da tre finestroni a tutto sesto), conduce alla chiesetta a navata unica. All'interno sono custoditi epigrafi, dipinti, sculture ed ex voto.

Meta di pellegrinaggi in primavera, lo si raggiunge da una strada cementata, che arriva alla base del santuario, da dove parte una scalinata che arriva all'edificio.